

S.S. 78 "SARNANO - AMANDOLA"

LAVORI DI ADEGUAMENTO E/O MIGLIORAMENTO TECNICO FUNZIONALE DELLA SEZIONE STRADALE IN T.S. E POTENZIAMENTO DELLE INTERSEZIONI - 2° STRALCIO

PROGETTO DEFINITIVO

IMPRESA ESECUTRICE



GRUPPO DI LAVORO ANAS:

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

(Mandataria)



(Mandanti)



RESPONSABILE DEI LAVORI:

VISTO: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
Ing. Marco Mancina (ANAS S.p.A.)

PROTOCOLLO:

DATA:

N. ELABORATO:

R134

CAPITOLO R - AMBIENTE
CAPITOLO R1 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE
SCREENING VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE

CODICE PROGETTO

PROGETTO

LIV.PROG.

ANNO

--	--	--	--	--	--	--	--

--

--	--

NOME FILE

R134-T00_IA07_AMB_RE05_A_Screening valutazione incidenza ambientale

CODICE ELAB.

T	0	0	I	A	0	7	A	M	B	R	E	0	5
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

REVISIONE

SCALA

A

-

D

C

B

A

EMISSIONE

Luglio 2023

-

-

-

REV.

DESCRIZIONE

DATA

REDATTO

VERIFICATO

APPROVATO

**Formatdi supporto Screening di Valutazione di Incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività
PROPONENTE**

Oggetto P/P/P/I/A:	Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni 2° Stralcio lungo la S.S. n. 78 "Picena" - Sarnano (M C) - Amandola (FM)".
--------------------	---

- Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)
- Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

- Si indicare quale tipologia:
- No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

Si indicare quali risorse: PNC-PNRR: Piano Nazionale Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ei territori colpiti dal sisma 2009-2016 sub misura A4: Investimento su rete stradale.

- No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

- Si
- No

- Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)
- PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)

Tipologia P/P/P/I/A:	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi..... <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare).. <i>Adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale di</i></p>
----------------------	---

	<p><i>infrastrutture e potenziamento delle intersezioni</i></p> <p>Rispetto la soluzione adottata nel Progetto di Fattibilità tecnica ed economica si è scelto di modificare il percorso in pianta per ragioni di natura altimetrica. Pertanto si presenta un aggiornamento di verifica descritto in Sezione 4.</p>
--	--

Proponente:	ANAS GRUPPO FS ITALIA
-------------	------------------------------

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

<p>Regione: MARCHE</p> <p>Comune: SARNANO Provincia.: MC+</p> <p>Località/Frazione: LOC. CARDAGNANO</p> <p>Comune: AMANDOLA Provincia.: FM</p> <p>Località/Frazione: NE LOC. RUSTICI</p> <p>Indirizzo:</p>	<p><i>Contesto localizzativo</i></p> <p><input type="checkbox"/> Centro urbano</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Zona periurbana</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole</p> <p><input type="checkbox"/> Aree industriali</p> <p><input type="checkbox"/> Aree naturali</p> <p><input type="checkbox"/></p>
---	---

Particelle catastali:(<i>se utili e necessarie</i>)	Foglio Sarnano	39	Vedi piano particellare progetto
	Foglio Amandola	8	Vedi piano particellare progetto

Coordinate geografiche:(<i>se utili e necessarie</i>) S.R.: UTM 33N fuso T	LAT.	N	43°00'56.9"N			
	LONG.	E	13°19'26.8"E			

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:
NON PERTINENTE.....

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT_____	<i>denominazione</i>
		IT_____	

		IT_____	
ZSC	cod.	IT5330003	Rio Terro
		IT5330005	M.te Castel Manardo
		IT_____	
ZPS	cod.	IT53300029	Gola del Fiastrone e Monte Vettore
		IT_____	
		IT_____	
<p>E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Citare, l'atto consultato:</p> <p>Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione della Natura. Banche dati Natura 2000: ftp://ftp.scn.minambiente.it/Cartografie/Natura2000/schede_e_mappe/Marche/.</p>			
<p>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: Parco Nazionale dei Monti Sibillini area Z2 “ambito periferico antropizzato” (D.M. 3.2.90) solo nel tratto stradale dentro il Comune di Amandola, riprendendo il tracciato esistente</p>		



Coordinate
 x=2383698.32
 y=4763877.56

Confine Parco
 Z2 PERIMETRAZIONE DEL
 PARCO NAZIONALE DEI MONTI
 SIBILLINI (D.M. 3.2.1990) - Ambito
 periferico e antropizzato

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato): l'intervento è una opera pubblica e ripercorre il tracciato stradale esistente lungo il confine del parco.

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si No

Descrivere: ...L'area interessata dall'intervento si trova **fuori dai siti Natura 2000** (vedi allegatie comunque fino al margine della strada SP78 Picena sono presenti campi coltivati, nuclei abitati diffusi, viabilità comunale e interpodereale reticolare.

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/Apre-valutati?

Si No

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell’Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l’avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l’avvio di screening specifico)

SI
 NO

*Se, **Si**, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all’Atto di pre-valutazione nell’ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell’Autorità competente per la V.Inc.A:*

NON CI SONO PREVALUTAZIONI pertanto si compila il presente Format per lo screening specifico

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

L’intervento è inserito nell’ambito dell’adeguamento delle infrastrutture esistenti che collegano i centri abitati di Caldarola, Sarnano in provincia di Macerata e Amandola Servigiano in provincia di Fermo, alla strada statale della Val di Chienti S.S. 78.

Per ragioni di natura altimetrica nel tratto tra le pk 1+300 e 1+650 è in previsione la realizzazione di un percorso secondario di ricucitura che collega la rete stradale locale all’infrastruttura in progetto. Tale realizzazione è penalizzata dal notevole dislivello in quota che si viene a creare, non riuscendo a garantire adeguata visibilità agli utenti che si immettono nella strada principale. A seguito di ciò, si è deciso di operare le seguenti modifiche:

-La lunghezza del tracciato principale invece che di 1.877,48 m passa a 1864,77 m. Per quanto riguarda l’asse principale AP.01 non cambiano dal punto di vista altimetrico né pendenze né il raggio dei raccordi circolari ed invariata rimane la quota iniziale e finale aderente quindi al PFTE presentato.

Rispetto al PFTE è stato allungato il percorso, che passa da 74,185 m a 94,870 m, mentre la parte altimetrica ha subito alcune modifiche seppur non rilevanti.

Nel caso della Viabilità secondaria VS.01 si apportano le seguenti modifiche di adeguamento poiché

Per le opere d’arte strutturali previste, rispetto il percorso da PFTE vengono cambiate alcune tipologie di opere d’arte mentre in altre vengono modificate le dimensioni:

- I muri OS.4 e OS.05 diventano muri di sostegno in c.a.;
- I viadotti VI.01 e VI.02 modificano la loro lunghezza, passando rispettivamente a 200,000 m e 160,000 m.

Vengono inoltre introdotti una seconda galleria artificiale (GA.02) di lunghezza 20,000 m e un sottopasso scatolare al di sotto della VS.01 (TM.02) che rientrano nell’ambito di un intervento di riprofilatura del versante collinare ad Est del tracciato tra le progressive 1+400 e 1+600 volto a creare un percorso per la fauna locale volto a scavalcare in quota la viabilità in progetto e un miglioramento generale dell’aspetto paesaggistico e funzionale dell’area.

Il progetto attraversa prevalentemente zone agricole ampie e solo a cavallo del confine tra i due comuni interferisce con superfici boscate residue: si tratta di boschi diffusi tutelati da PPAR e dagli strumenti provinciali, in prevalenza ornostrieti.

Il tracciato prevede sistemazioni con vegetazione igrofile lungo le sponde per la difesa del fosso Tenna 408 comune di Sarnano, opere di sostegno e di mitigazione ambientale lungo tutto il percorso. Tra loc. Cardagnano di Sarnano e loc. I Cerri del Comune di Amandola verranno interessate dall'intervento macchie boscate residue che richiederanno il ripristino con interventi di riforestazione programmata sia a destra che a sinistra dell'asse stradale. Verrà presentato un progetto di riforestazione mediante utilizzo di piante autoctone certificate in base al Dlgs.308/06.

Seguendo i vari dislivelli del tracciato si arriva in alcuni punti alla massima ampiezza di cantiere pari a 36 metri lineari.

E' prevista un'area di cantiere (per uffici di impresa, cisterne, deposito e stoccaggio inerti..ecc) nel Comune di Sarnano ampia circa 13000mq.

Vista l'ampiezza territoriale dell'intervento è stato previsto un unico Campo Base, che a sua volta è anche cantiere operativo. Inoltre, in base alla localizzazione delle aree e delle opere da asservire, l'organizzazione della superficie disponibile è stata progettata in relazione alle esigenze legate alla fasi di azione ed esecuzione dei lavori.

La localizzazione del campo base/operativo, con relative aree di stoccaggio del materiale proveniente dagli scavi, di accumulo inerte per realizzare i rilevati e di materiale per la realizzazione delle opere d'arte, è stata effettuata sia in funzione delle esigenze legate alla realizzazione dell'opera, sia in funzione delle condizioni ambientali e dei vincoli presenti nei contesti interessati.

Al termine dei lavori, tutte le aree di cantiere dovranno essere ripristinate e riportate alla situazione ante-operam, pertanto nelle aree verdi o agricole prima dell'inizio dei lavori sarà eseguito lo scotico dell'intera area e il terreno vegetale rimosso sarà opportunamente stoccato in modo da mantenere le caratteristiche chimico-fisiche.

Al termine dei lavori tutte le superfici temporaneamente occupate verranno ripulite da rifiuti, materiali inerti residui, conglomerati, materiale bituminoso o altri materiali estranei.

Nelle aree di cantiere da restituire all'uso agricolo verrà inoltre effettuato un intervento di rippatura profonda, per garantire un buon drenaggio, seguito da aratura superficiale, concimazione di fondo con concime fosfopotassico (2 q/ha), fresatura o erpicatura. Nelle situazioni meno compromesse (ove non sia stato esercitato eccessivo costipamento o non sia stata effettuata impermeabilizzazione), può essere addirittura sufficiente la messa a dimora delle piantine senza effettuare altri interventi sul suolo se non una concimazione localizzata. Le aree, pertanto, saranno recuperate attraverso la costituzione di un prato polifita.

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata (barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)				
<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input checked="" type="checkbox"/> Planimetrie di Progetto, Planimetria area di cantiere e viabilità di servizio <input checked="" type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere <input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>		<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <input type="checkbox"/> Altro: <input type="checkbox"/> Altro: Altro:		
4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato o in caso di non adozione delle condizioni d'obbligo)		Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.		Condizioni d'obbligo rispettate: ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE REDATTO AI SENSI DELLA DGR 220/2010		
		Se, No , perché:-		
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)				
È prevista trasformazione di uso del suolo?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto: Ampliamento dell'asse stradale, realizzazione di viadotti e galleria artificiale, occupazione di aree agricole e riduzione aree boscate di cui si assicura il ripristino a fine cantiere				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto: Si rimanda agli elaborati ANAS di progetto.		Se, Si , cosa è previsto: Rimozione e conservazione del cotico erboso per ripristino a fine cantiere, opere di riforestazione e mitigazione a verde delle aree adiacenti il progetto.		

<p>Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>		<p>Se, Si, cosa è previsto: L'area di cantiere è provvisoria e tornerà ad essere un seminativo con opere di ripristino alla condizione di prato polifita.</p>	
<p>È necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>Se, Si, cosa è previsto: Si prevedono realizzazione di piste di accesso all'area che verranno ripristinate e riportate alla situazione ante-operam.</p>		<p>Se, Si, cosa è previsto: Al termine dei lavori, tutte le aree di cantiere saranno ripristinate e riportate alla situazione ante-operam, pertanto nelle aree verdi o agricole prima dell'inizio dei lavori sarà eseguito lo scotico dell'intera area e il terreno vegetale rimosso sarà opportunamente stoccato in modo da mantenere le caratteristiche chimico-fisiche.</p>	
<p>È previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>		<p>Se, Si, descrivere:</p> <p>In corrispondenza del fiume Tenna 408 sono previste opere di difesa spondale mediante interventi di ingegneria naturalistica finalizzati al miglioramento ambientale e al ripristino della connessione ecologica legata al corso d'acqua.</p>	
<p>Specie vegetali</p>	<p>E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, SI, descrivere: SI prevede il taglio di una superficie di una porzione di bosco residuo tipo ornostrieto. In base alla Legge Forestale Regionale delle Marche autorizza all'esbosco in quanto opera pubblica e prevede all'art. 12 della LR 6/05 comunque la compensazione per il taglio di superfici a bosco superiori ai 1000 mq . Saranno attuate tutte le misure di mitigazione e ripristino della fascia boscata a chiusura lavori.</p>	
<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>		<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p>Se, Si, cosa è previsto: Adeguato ripristino delle fasce di vegetazione mediante utilizzo di specie arboree e arbustive autoctone anche mediante prelievo del materiale da Vivai Regionali (es Vivaio Regionale di Amandola) per l'inserimento di piante con genoma locale. Sono boschi in cui specie quali la robinia e l'ailanto di origine antropica e alloctona si sono diffuse sul margine stradale. Con l'intervento verranno piantumate solo specie autoctone riducendo così la diffusione di specie infestanti arboree come quelle citate e vietate dalle Leggi Regionali vigenti. Indicare le specie interessate: <i>Quercus pubescens</i>, <i>Quercus cerris</i>, <i>Ostrya carpinifolia</i>, <i>Fraxinus ornus</i>, <i>Acer campestre</i>, <i>Acer pseudoplatanus</i> etc.</p>	

Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, SI, cosa è previsto: _____</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
Mezzi meccanici	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): 	<p>Si rimanda per l'attrezzatura tipica di questo tipo di cantiere alla relazione di Cantierizzazione e Relazione dei campi base di Progetto</p> <p>Camion per il trasporto del materiale rimosso; Fresa e finitrice per il ripristino della pavimentazione e stradale;</p> <p>Elicottero o Gru per il posizionamento o del materiale pesante</p>

<p>Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti</p>	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Lo smaltimento del materiale di rifiuto avverrà in base alla classificazione secondo la normativa vigente. Si fa riferimento all'elaborato di progetto PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE circa la gestione dei materiali. Il piano di gestione delle materie è stato redatto facendo riferimento ai processi che favoriscono il riutilizzo di materia prima e seconda, riducendo gli impatti in termini di rifiuti prodotti, alla definizione delle misure atte a ridurre le quantità degli approvvigionamenti esterni (riutilizzo all'interno dell'opera) e delle modalità di trasporto sostenibili dei materiali verso/dal sito di produzione/destinazione al cantiere.</p> <p>Allo scopo di minimizzare gli impatti indotti dal traffico degli automezzi di cantiere sono previsti una serie di interventi di mitigazione, prevalentemente di tipo preventivo, che consentiranno di ridurre al minimo le interferenze con il traffico e con il livello di qualità dell'aria nell'ambito dello studio.</p> <p>Le emissioni sonore solo dovute alle attività di cantiere e limitate nel tempo fino al termine delle lavorazioni.</p> <p>Nel rispetto del progetto di mitigazione ambientale in fase di cantierizzazione, determinate aree di cantiere, dove maggiore è il disturbo all'ambiente esterno, saranno delimitate da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • barriere antipolvere, dove elevato è il rischio di formazioni di polveri, realizzate da un tavolato alto 2.50 metri e sorretto da una serie di pali in legno ad interasse 2.00 metri circa infissi nel terreno; • barriere antirumore, dove il livello di rumore prodotto dal cantiere è tale da arrecare disturbo eccessivo all'ambiente esterno, realizzate da pannelli fonoassorbenti di altezza 2,00 metri circa e montati su una barriera New Jersey (H = 1,020 m) in cls fondata su una zattera gettata in opera (175 x 40 cm). <p>Come tipologia di barriera è possibile prevedere una barriera fissa di tipo standard di qualunque materiale (metallica, in legno, trasparente, ecc.), oppure è possibile optare per una soluzione con barriere provvisorie di cantiere, che hanno il vantaggio di non richiedere fondazioni e possono essere installate e rimosse rapidamente e con facilità.</p>
--	---	---

Interventi edilizi	<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
<p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>		
Manifestazioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici: 	
<p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>		
Attività ripetute	Descrivere: Possibili varianti - modifiche: Note:	
<p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>		
<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.I.?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>		

SOLUZIONI PIANIFICATORIE E PROGETTUALI VOLTE ALLA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI SULL'INTEGRITA' DEL SITO

- periodo di realizzazione dei lavori rispetto ai periodi sensibili delle specie
- delocalizzazione di alcune attività di cantiere
 - ✓ mantenimento di distanze minime da ecosistemi con habitat e specie
 - ✓ riduzione dei fattori di impatto (polveri e rumori) in fase di esercizio

Descrizione : In pertinenza con le misure di conservazione dei siti Natura 2000 di cui alla DGR 1471/2007 va tuttavia sottolineato che l'opera pubblica di progetto non ricade in alcun sito naturale protetto per cui si allegano cartografie esplicative sulla non interferenza con Habitat tutelati. Anche il passaggio del cantiere lambisce il confine estremo est del Parco interessando l'infrastruttura esistente in ambito perturbano non di rilievo, lambito da superfici agricole diffusamente antropizzate e quindi non a tutela.

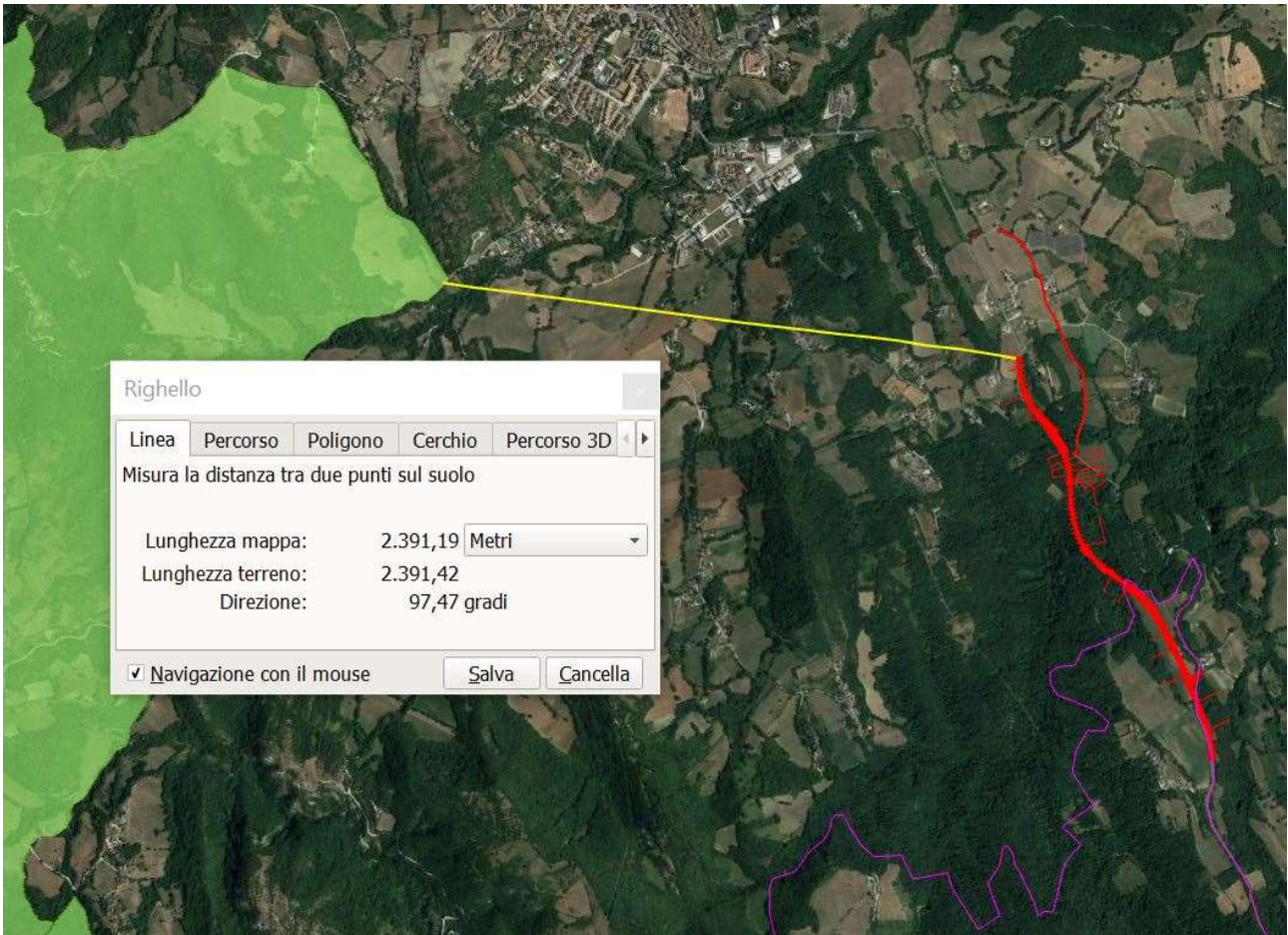
Ubicazione.....Tratto intercomunale Sarnano - Amandola.....

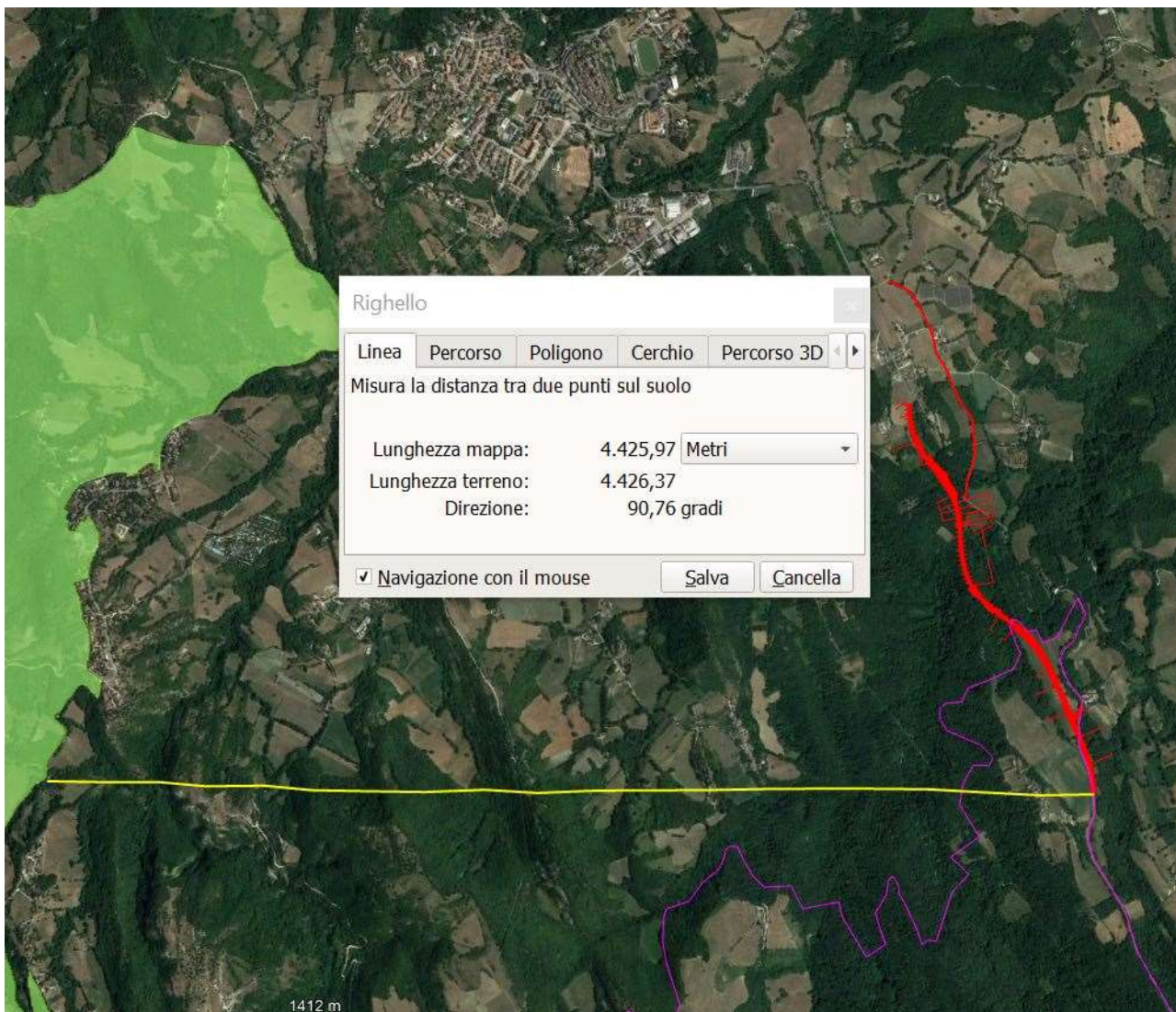
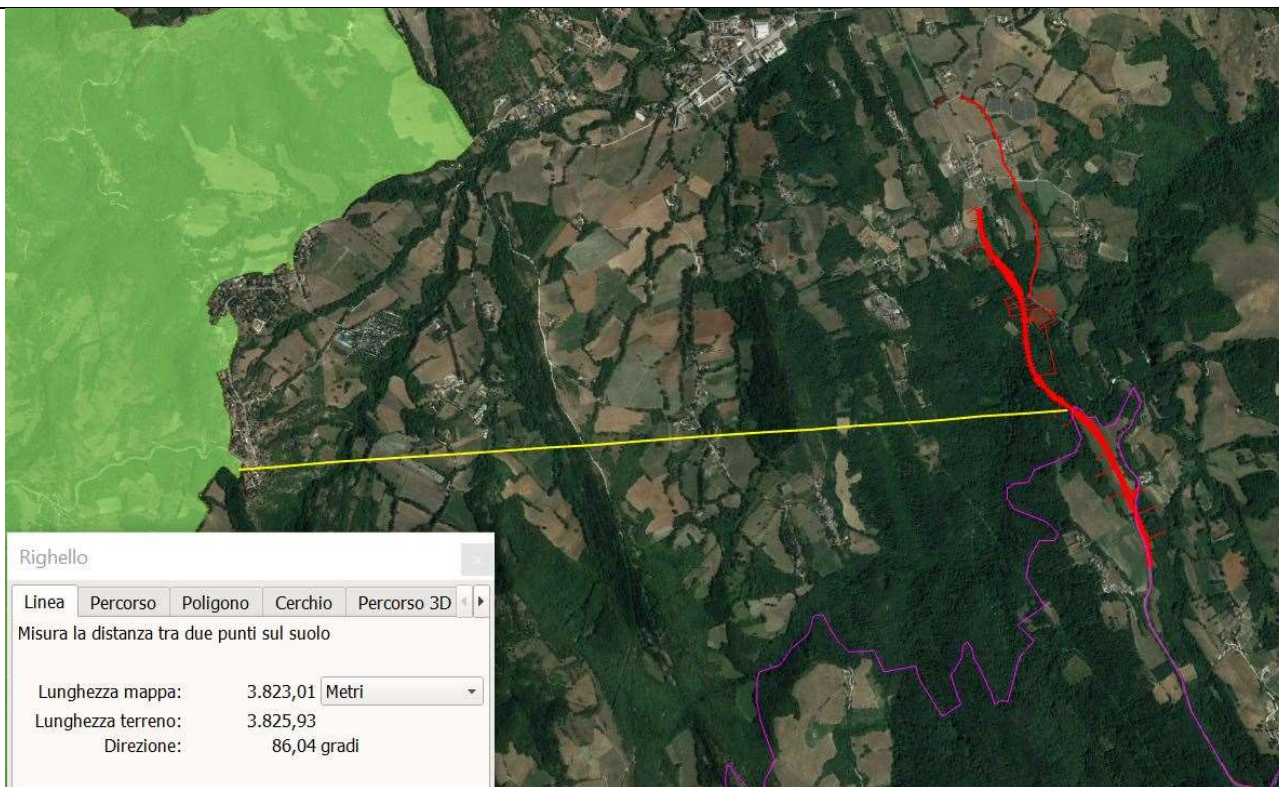
DimensioniRiferimento Tavole di Progetto.....

Fonte: Natura 2000 Regione Marche su base Google Earth

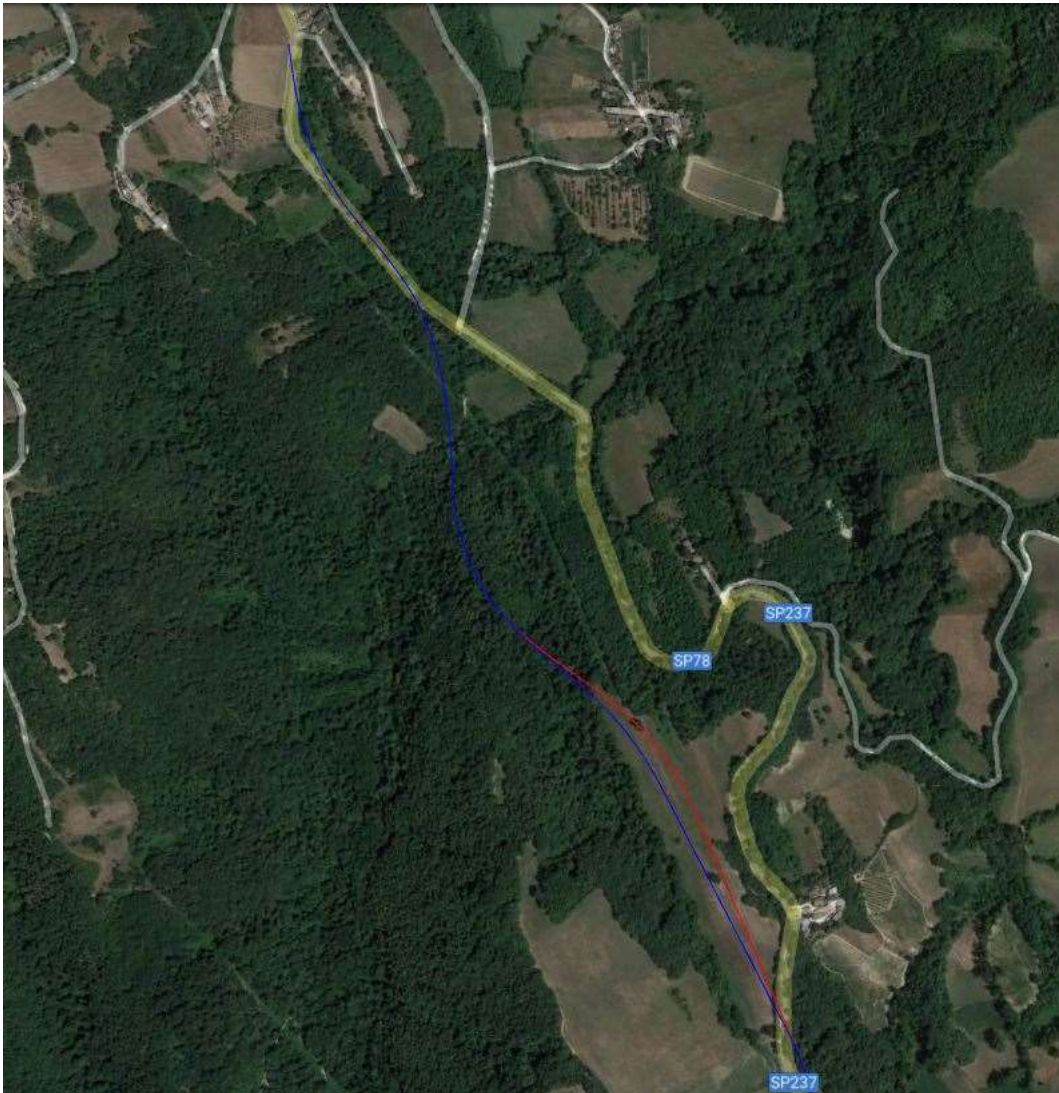
<https://ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Natura/ReteNatura2000/Cartografia.aspx>

Distanze da Rete Natura variabili da 2,4 Km a 4,4 Km .






PARTICOLARE DELL'INTERO TRACCIATO: che attraversa superfici a dominanza agricole e infrastrutture esistenti



Cronologia : Tempi di realizzazione previsti connessi anche alle attività di cantiere sono di 24 mesi, si allega crono programma della Ditta come segue.

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Gli interventi di progetto si compongono di assi autostradali parzialmente realizzati in variante e parzialmente in sede rispetto alle viabilità esistenti, con adeguamento della sezione stradale mediante revisione delle dimensioni della piattaforma carrabile: si procede infatti sia all'ampliamento delle banchine laterali pavimentate che delle corsie di marcia.

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
ANAS	Dott. Agr. Michela Baiocco		Civitanova Marche, ottobre 2023

